Non si ferma l’offensiva delle forze dell’ordine contro la clandestinità. A partire dalle prime ore dell’alba le volanti ‘Nibbio’ assieme ai poliziotti di quartiere, al reparto Mobile e al nucleo antidegrado della polizia municipale, sotto il coordinamento del commissario capo Massimo Buggea, hanno effettuato dei controlli nelle zone periferiche della città, dove esistono accampamenti abusivi. Sono state controllate 50 persone nei pressi degli insediamenti abusivi di via Petri, viale Redi, via Salviatino e viale Europa oltre che in strada, nella zona di San Lorenzo, della Stazione Centrale e in particolare dentro la stazione della ‘Sita’. Il bilancio finale è di nove stranieri fermati e cinquanta persone sottoposte a verifica. Dei nove stranieri sottoposti a fermo di identificazione, sei sono rumeni, due ucraini e uno marocchino. Questi ultimi tre sono stati denunciati in quanto sprovvisti di documenti di identità personale. Gli agenti dell’Upg hanno sottoposto a fermo di identificazione 3 cittadini cinesi a seguito di un controllo effettuato nei pressi del parcheggio del ‘Warner village’. I tre extracomunitari sono stati denunciati per mancata esibizione di documenti comprovanti l’identità personale. Lo stesso personale delle Volanti ha fermato per identificazione una peruviana rintracciata a seguito di un intervento per schiamazzi notturni in via Tagliaferri. La donna è stata trovata in compagnia di altri suoi tre connazionali in evidente stato di ebbrezza alcolica, all’interno di un appartamento dove i quattro si erano addormentati lasciando la musica a volume altissimo e il gas aperto con una pentola dal contenuto completamente evaporato. L’intervento degli agenti, assieme ai vigili del fuoco, ha evitato le conseguenze drammatiche. La peruviana (dell’83) è stata denunciata per mancata esibizione di documenti personali. Durissimo il Siulp provinciale, il maggior sindacato di polizia, contro 'l'inesorabile incremento di impegni registrati nell’ultimo anno solare'. "Se chi governa il Paese si preoccupa di coniare frasi fatte intorno alla sicurezza dei cittadini, di lanciare proclami sterili intorno ad uno dei beni più preziosi che hanno le persone e, a margine di ciò, non fa assolutamente niente per progredire ma, anzi, pone in essere una politica distruttiva perché il Sindacato di Polizia deve farsi carico della responsabilità di rendere tali propositi meno virtuali? Per questo, oggi saremo in piazza a effettuare un volantinaggio di protesta contro una politica scellerata che danneggia i poliziotti e i cittadini". Oggi, intanto, vertice con il prefetto per fare il punto sul nuovo decreto. DEApress